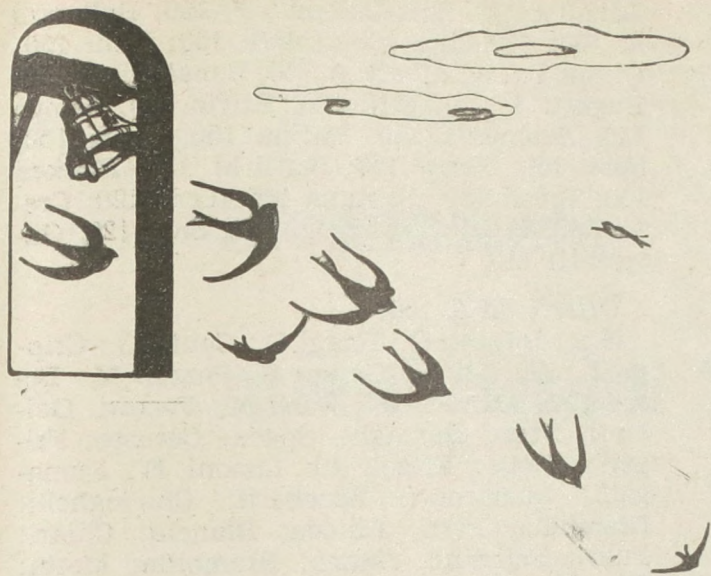


OTT-NOV

1957



Cronache
Parrocchiali
di

PIOLTELLO

La parola del Parroco

Sono passati lunghi mesi dal nostro ultimo bollettino. Chiediamo venia ai lettori e agli amici. Essi sono naturalmente impazienti di vederlo uscire con notizie fresche di vita parrocchiale, ma l'asiatica ha ritardato il lavoro, il bilancio è scarso e l'uscita non può essere che in ritardo.

La ragione vera però è forse questa: che le notizie buone, che sono le più desiderate, non sono mai abbondanti, quando pur ci sono. E per uscire in continue lamentele siamo sempre a tempo. Ho detto lunghi mesi, perchè i giorni sono passati pesanti e trepidi: « la va o non la va questa impresa della nuova Chiesa? » incontra favori od opposizione? Ci sono stati giorni di schiarita, certo, ma più numerose sono state le giornate nuvolose e chiuse; come in queste sere invernali nebbiose non ci si vede un passo avanti e si procede cauti e timorosi perchè caso mai l'urto o il capitolobolo sia meno pericoloso, proprio così anch'io nella faccenda della Chiesa Nuova, cammino non vedendo un passo avanti, non intravedendo una schiarita o un orizzonte luminoso per l'avvenire. Ci può essere, ci deve essere, ma non lo vedo e mi devo rassegnare ad andar molto piano e preoccupato.

Dopo 11 anni che sono a Pioltello non sono ancora riuscito ad aver soldi sufficienti per procurare il terreno e come già vi ho detto altre volte in Chiesa, questo è un segno tutt'altro che incoraggiante. La prova però l'ho fatta e l'ho superata, credo, non sono ancora morto neppure malato. Ho buona fibra e posso continuare. Finir presto di pagare il debito del terreno della Chiesa e metterci all'opera con la nuova Chiesa; questo non è affatto un c'priccio, e una necessità ogni giorno più urgente; ci si accorge che dove non c'è Chiesa c'è corruzione, c'è irreligione, ogni più brutta cosa di questo mondo. Ecco per diffondere il bene, frenare il male e portare luce e grazia occorre la Chiesa e il suo prete. Si deve dunque non indugiare: la Chiesa deve essere fatta, i ragionamenti prudenziali sono fuori posto. Coi timori e coi dubbi non si costruisce nulla. Dio lo vuole! E' un onore che è stato riservato a noi, non vogliamo tradire il mandato della Provvidenza. E' un orgoglio legittimo, il nostro. Dobbiamo costruire un bella e vasta Chiesa. Le opposizioni, le rêmores e i pessimismi lasciamoli a chi vuol « menar gramo ». Le difficoltà sono buon segno, dicono i Santi. Sarebbe troppo bello trovare la pappa fatta.

Chi ha fede mi venga dietro. Chi confida in Dio non resta deluso. Avranno rimorsi incancellabili quelli che seminano zizzania e non aiutano. E' illusione pensare alla nostra Nuova Chiesa per la primavera del '59?

Il Vostro Parroco

CONFERENZA DI S. VINCENZO

Offerta in memoria di Giuseppina L. 1000; offerta in memoria Magni Ida 1000; cassetta poveri Chiesa 4100; Offerta 3 famiglie 500; offerta Sig.ra Maria Porati 1000; cassetta poveri chiesa 5950; Offerta Varisco Olga 1000; Offerta N.N. 1000; Offerta per carta e stracci 750; Offerta N.N. 3000; Offerta G.G. 1000; Offerta N.N. 500; Offerta sposi Felissini 500; Offerta Bacci-Bertini 1000; Offerta in memoria Cariatì Carlo 1000; Offerta in memoria Novelli Angelo 1000; Offerta G.L. 7500; Offerta N.N. 400; Offerta cortile S. Teresa 500; Offerta Arioli-Biraghi 1000; Offerta carta straccia e rottame 2000; Offerta sposi Savi-Rossi 500; Offerta sposi Migliavacca-Sangiorgi 500; Offerta carta straccia 1000; Cassetta Chiesa 9550; Offerta Casiraghi Paolo 500; Offerta carta straccia 1900; Offerta in memoria Arosio 500; Offerta in memoria Cerizza 500; Offerta Sig.ra Orsenigo Nercea 2000; Offerta sig. Parroco 1000; Offerta N.N. 100.

Sul prossimo numero pubblicheremo gli offerenti per la Nuova Chiesa.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

Corte Caffè L. 1750; Corte Negri 1850; Corte Pesa 1950; Corte Cavallino e ville 3300; Corte Redemagni 1150; Corte Lisetta 1050; Corte Posta e cir. 1125; Corte Citelli 1500; Corte Salvini e Fedeli 2865; Corte San Giuseppe 2170; Corte Banfi 1050; Corte Borgonovo 1100; Corte Bertini 1800; Corte Gironi 500; Corte Perego 600; Corte Taveggia 650; Corte Strada 500; Corte Merlo 250; Corte Motta 800; Corte Concetta 150; Corte Spada 500; Corte Manzani 450; Corte Creamagnani 600; Corte Tornaghi 750.

VILLETTE L. 2900.

Via Tripoli e Ville 4200; Casa Citelli e Ville 2090; Tram 1845; Cascina Croce e Torrazza L. 1365; Cascina Colcellate 590; Cascina Samarzano 750; Cascina Dugnano e Chioso 465; Coscritti classe 1937 1000; Fam. Osnaghi 2000; Manzoni 1000; Galimberti R. 500; Redaelli 500; Borgonovo 500; Salina I 300; Rag. Crippa 300; Fumagalli 200 Terzi R. 200; Perego 200; Melzi 200; Bergomi 200; Citelli C. 200; Citelli B. 200; Meroni G. 200; Nova G. 200; Gaiani 200; Bertini 200; Maggioni 200; Bonalumi G. 200; Ceriani; Motta 200; Motta S. 200; Rosci S. 200; Galbiati F. 200; Redemagni L. 200; Terzi O. 200; Pizzavini 200; Nobile 200; Migliavacca S. 200; Spada 200; Gongo 200; Ber-

tini 200; Barbieri 200; Sampo L. 150; Rossi 200; Farina R. 200; Comaschi P. 200; Salina E. 200; Bersani 200 Dadda 200; Borgonovo Bonalumi M. 250; Colombo P. 150; Ballerani A. 150; Palladini 150; Citelli 150; Doni 150; Crippa P. 150; Alberti A. 150; Bonalumi L. 150; Bugatti A. 150; N.N. 150; Brivio 150; Sampo 150; Brambilla 150; Farina 150; Rossi 150; Rossi 150; Nobile 150; Banfi M. 150; Resconi 150; Ercoli 150; Fontana 125; Lera 120; Crespi 150; Pozzi 120; Morigi 120; Sala 120; Gavezzotti 110.

Offerte da L. 100:

N.N.; Bugatti G.; Raggi G.; Cantù G.; Crippa L.; Garlati A.; Gaiani S.; Pozzoli M.; Berretta A.; Mandelli F.; Rossi M.; Ferrari; Galbiati; Ntgrì; Barzaghi; Spada; Cevasco; Frigerio; Rolla; Frigoli P.; Lissoni E.; Fumagalli; Mancadori; Zucchetti; Chiringhelli; Brambilla; Ferri; Chioda; Bianchi; Chiari; Puleo; Felissini; Viganò; Brambilla; Motta; Filippo; Gatti Cattaneo A.; Rosati L.; Colnaghi; Mandelli L.; Ghiringhelli; Benaglia; Otolina; Stefanelli; Alberti V.; Alberti C.; Nova A.; Novelli; Tlbertario; Terenzio; Re; Petraglia; Pirotta; Melotti; Scopetani; Grassi; Ciocchetta; Frigerio; Mandelli; Brivio; Paulini; Meroni; Leoni; Rebuzzini; Rossi; Cerizza; Bonalumi O.; Bonalumi R.; Bonalumi P.; Biraghi; Rossi; Biraghi P.; Maranese; Quaini; Tavecchia; Maraboli; Bugatti; Pusterla; Bernati; Rigorni; Bertini; Zennaro; Ciuro; Sigalini; Cassaghi; Gironi R.; Rosci E.; Zanetti; Crotti L.; Crotti M.; Garavelli; Bruno; Belloni; Bertolotti; Olivari; Agrati; Fossati; Bianchezzi; Azzanelli; Merisio; Mascheroni; Nobile; Leoni O.; Sangiorgi; Grioni P.; Brusoni; Erli; Chioda; Pelizzola; Barbieri; Mariani; Gaiani; Cantù; Varisco; Francini; Sampo G.; Colombo; Piacentini; Ciocchetta I.; Bondanza; Dott. De Gasperi; Tassi; Cossa G.; Spada G.; Borella; Rigoni; Stracchi; Cerizza; Curti; Dott. Mangiagalli; Casiraghi; Gazzola; Biancardi; Fiocchi; Mirabelli; Roverselli; Pesenti; Gironi; Banfi E.; Gerla; Arioli; Verga; Manenti; Vaccarossa; Pisati; Bulzi; Fapani; Pozzebon; Motta; Cerizza; Sala M.; Pirovano; Bassi; Colleoni; Pavan; Maggioni; Cazzaniga Mirti; Dossena; Concetta; Villa R.; Rossi V.; Galbiati; Bruni; Tosato; Brivio; Miragoli; Villa G.; Magni; Bugatti; Cornelli; Spada; Carimati; Brizzi; Pizzavini; Mauri; Galimberti.

Grazie a chi ha dato e grazie a chi darà.

Non è lontano il Natale. Avanzerete una briciolina di panettone anche per me?

Il Bollettino

CREDITO ARTIGIANO

Società per Azioni - Capitale L. 150.000.000
Riserva L. 80.000.000

Sede Soc. e Dir. Centr. MILANO
Piazza S. Fedele, 4

Agenzia di Città: Via S. Antonio, 5

Succursale: Monza

Agenzia: Agrate Brianza - Bresso - Bias-
sono - Cologno Monzese - Vimodrone.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA CAMBIO E BORSA
BANCA DELEGATA AL RILASCIO BENESTARE PER L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE

Riconoscete questi visetti ?



Sono pioltellesi autentici, sono in convento, piegati sui libri, diligenti e intelligenti, studiando rosa rosae, sono 5 aspiranti preziosi. sono la speranza di Santa Madre Chiesa.

Vogliamo ricordarli a voi, amici lettori, a voi che vivete gli ideali dell'apostolato! li potete aiutare. Non allarmatevi, non chiediamo soldi, per carità. C'è già il Parroco che è un « pertegone » di professione ,a seccarvi la gloria.

Li potete aiutare invece col ricordo di loro nelle vostre preghiere, che se vogliono essere giuste e gradite al Signore, non devono essere sempre interessate ed egoiste, ma generose e apostoliche.

In particolare alle Lampade viventi, nella loro ora settimanale di Adorazione, raccomandiamo questi fiorellini promettenti perchè maturino a gloria di Dio, a salvezza del mondo, a suo tempo, i frutti sperati.

VITA PARROCCHIALE

LA CROCE

E' stata portata processionalmente sul terreno della Nuova Chiesa la sera di venerdì 13 settembre festa della S. Croce.

Quella resterà una sera indimenticabile per molti pioltellesi che vi parteciparono. La processione cominciò solenne illuminata da mille fiaccole, al suono degli inni sacri che la nostra benemerita Banda eseguiva; un carro ben ornato portava la monumentale croce circondata da angioletti ed illuminata da riflettori, l'altoparlante intonava cantici e preghiere... il tutto sotto una pioggerella fine fine, sopportabilissima dal fervore dei cuori in festa... ma ahimè! eravamo quasi al termine del nostro viaggio, che un nuvolone nero era lì ad aspettarci e si svuotò con maliziosa sorpresa su noi tutti con acqua, acqua ed acqua ancora. Tutto durò non più di cinque minuti... poi una stellata stupenda ed una luna piena parevano dirci: dovevate aspettare mezz'oretta ancora; così ci siamo trova-

ti in metà: molti se l'eran data a gambe, altri li abbiamo persi lungo il tragitto.

Il Padre predicatore cominciò il suo dire esaltando la Croce, simbolo di speranza, di salvezza e di trionfo; predisse il regno di Gesù fra qualche tempo nella Nuova Chiesa che i fedeli avrebbero eretto.

Il « Vexilla Regis » fu cantato con voce di popolo e la Croce fu piantata salda e ritata... ora è la sola nel mezzo del terreno, quasi a tenerlo sotto la sua protezione, a renderne sacre le zolle, a preparare le fondamenta sulle quali il Signore edificherà la sua dimora.

Dal « Luce! » sian rese grazie al Sig. Borbonovo che si è prestato in tante occasioni ed ha offerto la Croce, al sig. Camera per il carro ed il trattore e a tutti gli altri umili, noti ed ignoti che in diverse maniere si sono prestati. Dio scriva il nome di tutti nel suo Cuore; ai pioltellesi l'onore e l'onore di continuare l'opera incominciata nel nome del Signore.

Da « Luce » del 20 settembre

A CHE PUNTO SIAMO?

La barca non va a gonfie vele. E' chiaro. Cammina adagio, ma avanza. E' innegabile: abbiamo racimolato col risparmio di parecchi anni, con la raccolta settimanale da due anni in qua e con le offerte straordinarie dalla metà di luglio, circa 11 milioni. Le spese per il terreno superano i 15 milioni. Siamo a buon punto dunque, uno sforzo ancora e siamo a riva. Il primo passo sarebbe fatto e sarebbe il più importante: assicurarci il terreno sufficiente per il presente e per il futuro, pensate che se il povero Curato avesse potuto avere anche solo il terreno, sarebbe morto felice, sicuro di lasciare al suo successore un compito più facile del suo: la Chiesa da costruire. Nessuno mai ha impiegato 52 anni a fare una Chiesa; Eppure a Pioltello abbiamo dovuto aspettare 52 anni per avere il terreno!

Mancano ora pochi giorni alla fine del mese. Allora dovrò essere dal Notaio coi soldi contati per fare il rogito notarile. Come farò a trovare i 4 milioni mancanti? Non lo so. Avessi vinto i 233 milioni del Totocalcio! Ma la fortuna è proprio cieca, non mi ha visto neppure di lontano! Ma di ogni cosa si viene a capo, dice il proverbio, e verremo a capo anche di questo.

E per lo costruzione dovremo aspettare anni o decenni? Mai più. La fortuna aiuta gli audaci. Chi non osa non risica.

Che cosa può costare una Chiesa oggi? E' difficile rispondere. Tutto dipende dalle proporzioni. Io crederei che con una quarantina di milioni si possa costruire una Chiesa artisticamente bella e sufficientemente grande. E oserei anche dire che in 7 anni la spesa potrebbe essere coperta. Ma i milioni come saltan fuori? domanderete voi. Chiarissimo e facilissimo: statemi a sentire. 100 lire settimanali per ogni famiglia più le offerte straordinarie dei benefattori e il mezzo milione al mese sarebbe bell'è fatto. Resterebbe così 6 milioni all'anno. 7 anni: 42 milioni.

A tavolino i conti tornano perfetti consolanti, meravigliosi. La realtà non dovrebbe essere molto lontana dal sogno. 100 lire settimanali per famiglia dovrebbe essere cosa possibile, facile ed umana. Quanti sono veramente nella condizione di non poterli dare? Direi 200 al massimo. Le altre 1000 famiglie dovrebbero essere orgogliose e fiere di dare il loro contributo che tornerebbe poi a loro onore ed a loro vantaggio.

Le cifre sono cifre, no? E perchè non si deve sperare da Pioltello, paese popoloso, dalle antiche tradizioni cristiane e religiose, questo contributo così tenue e facile? O che i moderni nipoti siano tutti atei e gaudenti?

Ma no, bisogna essere fiduciosi e anche un po' audaci nella ricerca. Dio ne renda grazie e merito e a chi cerca e a chi dona, tutti degni di ogni nostra lode e di ogni Divina ricompensa.

A QUANDO LA PRIMA PIETRA?

Questa doveva esser posta con l'atto notarile ai primi di settembre combaciandola con la Festa annuale del S. Rosario. Ma si sarebbe dovuto versare assieme tutto l'importo del terreno. E i denari non c'erano invece. L'entusiasmo sperato del popolo non fu pari a quello del sottoscritto e si dovette segnare il passo. La prima pietra così non fu potuta porre, son passati così altri mesi e ormai entriamo in pieno inverno e della prima pietra per ora non se ne può parlare. Come si potrebbe infatti porre una prima pietra con una funzione all'aperto che dura qualche oretta, con questa stagione invernale?

D'altra parte l'Arcivescovo vuole come condizione della prima pietra, veder chiaro e la possibilità di costruzione e il progetto definitivo della Chiesa e la consistenza economica dell'impresa.

Dunque, solo in primavera potrà essere posta la prima pietra. Ci saranno allora buone notizie?

Ce lo auguriamo di cuore.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Furono rigenerati nelle acque del Santo Battesimo: N. 39. Lera Duiio di Angelo; 40. Recagni Daniela di Luigi; 41. Micheli Carlo Bruno di Battista; 42. Riboni Emilia Anna di Carlo; 43. Moriggi Daniela di Felice; 44. Boccardi Annalisa Maria di Giovanni; 45. Zerbini Giorgio di Mario; 46. Sartori Rosella di Felice; 47. Bellotti Riccardo di Egidio; 48. Pappalettera Domenico di Tommaso; 49. Battasini Maria Elisabetta di Luigi; 50. Nervi Fiorenza di Francesco.

Si unirono in S. Matrimonio: N. 18. Crippa Luigi e Barazzetti Carla; 19. Galbiati Pietro e Gadda Anna; 20. Bacci Ugo e Bertini Adele; 21. Ginzaglio Giuseppe e Galimberti Enrica; 22. Cremaschi Pietro e Parma Francesca; 23. Maraboli Enrico e Nobile Elena; 24. Savi Umberto e Rossi Rosa; 25. Migliavacca Pietro e Sangiorgi Adriana; 26. Vailati Giuseppe e Felissini Piera; 27. Arioli Antonio e Biraghi Edvige; 28. Cazzolini Otello e Bacis Giovanna; 29. Travaini Bassano e Bertolotti Giuseppina; 30. Pierleoni Glauco e Giussani Agnese; 31. Galbiati Angelo e De-Gaspari Giuseppina; 32. Banzago Guido e Pirovano Artemisia; 33. Comotti Siro e Colombo Adelaide.

Passarono a miglior vita: N. 33. Boriotti Carlo di a. 70; 34. Novelli Eugenio di a. 72; 35. Strada Federico di a. 48; 36. Ripamonti Pierina di a. 73; 37. Lingirido Agostino di a. 84; 38. Arosio Emilio di a. 47; 39. Cerizza Giuseppe di a. 77; 40. Bonalumi Adele di a. 76; 41. Gaiani Giuseppina di a. 64.